



Vittorio De Sica

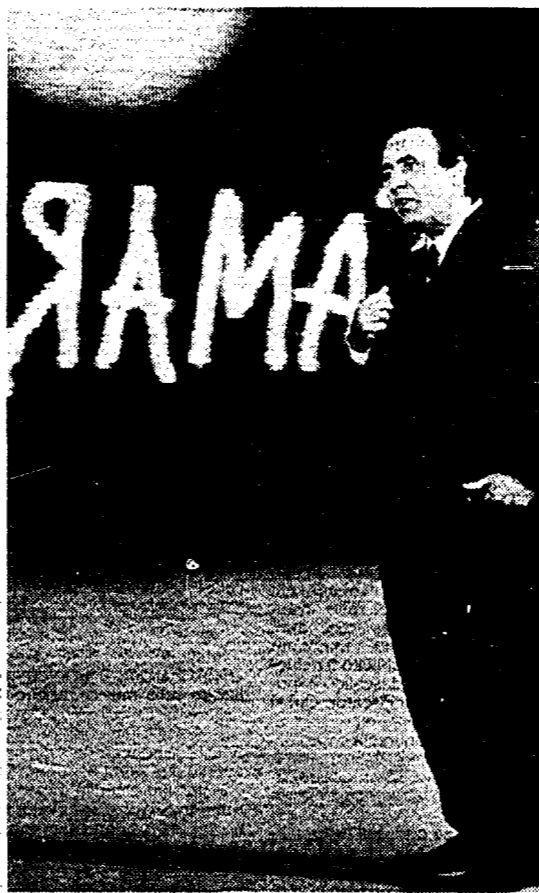


Giancarlo Magalli

Filo diretto su Italia Radio con Michele Santoro e la sua «banda»

«Samarcanda siamo noi»

Filo diretto, a Italia Radio, fra Michele Santoro & C. ed il pubblico «orfano» di Samaracanda. «Dovete continuare, non importa con quale nome» è stato l'invito corale degli ascoltatori. Ed il popolare giornalista spiega: «È solo in nome del pubblico, per non tradire le sue aspettative, che vogliamo trovare una nuova formula». Sempre a Raitre? «Sì, se continueranno ad esserci le condizioni di lavoro ideali».



Michele Santoro, conduttore di «Samaracanda»

Raitre Fuori orario Un inedito di De Sica

ROMA. De Sica inedito (per la tv) stanotte a Fuori orario, su Raitre alle 0.55. Si tratta di La porta del cielo, uno dei film meno noti di Vittorio De Sica che il regista girò per il Centro cinematografico cattolico nel '43. La pellicola, subito dopo la realizzazione, fu ritirata dagli stessi committenti perché insoddisfatti del risultato: la storia, che racconta il pellegrinaggio di un gruppo di malati a Loreto, si conclude senza il previsto miracolo. Ma per il regista, La porta del cielo fu soprattutto un modo per mettersi sotto la protezione del Vaticano e non dover quindi abbandonare Roma, occupata dai nazisti, per trasferirsi nella Repubblica sociale. E lo stesso De Sica ricorda: «Fu una strana avventura. Tanto per cominciare, su un punto non c'erano dubbi: il film non doveva finire finché i tedeschi fossero rimasti a Roma. La pellicola rappresentava la salvezza per me e per gli attori: Ninchi, Girotti, Bertic».

Autunno tv E Magalli trasloca su Raiuno

ROMA. Giancarlo Magalli da Raidue a Raiuno. La prima rete ha infatti chiesto alla vice-direzione generale per il coordinamento tv l'ok per avanzare delle proposte di lavoro al conduttore di Ciao week-end, il contenitore di Raidue che Magalli ha presentato nella passata stagione insieme ad Heather Parisi. Il direttore della seconda rete Giampaolo Sodano non ha fatto difficoltà visto che il week-end di Raidue sarà occupato, il prossimo anno, da una massiccia dose di informazione. Dunque, non potendo assicurare a Magalli un impegno analogo a quello della passata stagione, Sodano non ha avuto difficoltà a dire sì al suo collega di Raiuno Carlo Fuscagni. «Ho parlato con Sodano dell'esperienza dell'altro anno - dice Magalli - ed è emerso un problema di differenziazione dei programmi della domenica. Non si può offrire al pubblico la stessa proposta di Raiuno e Canale 5. Dunque ho fatto presente a Raiuno la mia disponibilità. Ma per adesso non c'è ancora nulla di concreto».

ELEONORA MARTELLI

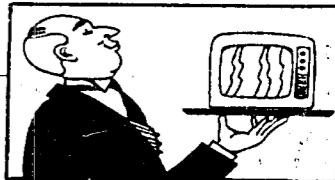
ROMA. Che ne sarà di Samaracanda? Dell'appuntamento, ormai rituale, il giovedì sera, per milioni di telespettatori con le notizie «che sembravano venire da lontano, e che invece stavano dietro casa? Ora che si è chiusa questa fase, dura che si è chiusa questa fase, dura che si è chiusa questa fase, dura che si è chiusa questa fase...»

abbiamo saputo riportare la politica ad una dimensione umana. Perché chiudere «Samaracanda»? È una trasmissione che ha contribuito ad una crescita collettiva del pubblico... Vogliamo andare più a fondo, cambiando non i contenuti del programma, ma i suoi modi. Per fare cose belle, si deve avere il coraggio di esplorare strade nuove, e rischiare cose brutte. Per questo è necessario cambiare. In nome del pubblico, che ci ha seguito per cinque anni e che vedendo sempre la stessa cosa potrebbe anche allontanarsi. Per esempio mi chiedo: perché una città martoriata come Napoli ha votato come ha votato? Secondo me perché non esiste

un'alternativa valida, «il partito che non c'è», appunto. E allora dobbiamo dare di più la parola a gente come Libero Grassi, al movimento anti-racket dei commercianti di Capo d'Orlando. Questo è il punto che stiamo affrontando. Dite di voler fare una cosa diversa. Ma non vi sentite un po' stretti fra il pubblico e i rapporti con Raitre? Insomma, si ha l'impressione che vi siano dei problemi interni. Raitre ha i suoi problemi, ma ciò non ha niente a che vedere con le nostre scelte, fatte in nome del pubblico. Del resto, però, è vero che il direttore di rete Guglielmi considera prematura la decisione di proporre un nuovo progetto, dato il grande successo raggiunto da Samaracanda. E con Curzi che rapporti avete? Ha dichiarato che farebbe Samaracanda anche senza Santoro. È da quando lo conosco che noi due litighiamo. Ma gli voglio anche bene. Ci ha sempre difesi, contro tutte le pesantissime pressioni che abbiamo subito. Non dimentichiamoci che tutti coloro che contano in questo paese hanno menato fedi contro di noi. Però, se Curzi vuole far Samaracanda senza di noi, stamare a vedere. Sono sempre stato un ammiratore degli sforzi titanici. Ma infine, ognuno si prende le responsabilità di ciò che fa. Tanto Samaracanda siamo noi.

24ORE

GUIDA RADIO & TV



DOVE IL SÌ SUONA (Raidue, 8.40). Si chiude oggi il programma del Dse dedicato al mondo che parla italiano... PIANETA 2000 (Raiuno, 14). Ultimo appuntamento con le «dritte» di Federico Fazzuoli da Rio. In questa puntata la firma del trattato internazionale sull'ambiente sottoscritto dai capi di governo presenti al Summit. L'INVENZIONE DELL' OCCIDENTE (Raiuno, 16.10). Seconda tappa del viaggio del Dse attraverso la penisola Iberica per capire come nacquero, 500 anni fa, quel mondo e quella civiltà occidentale giunti sino a noi dopo la scoperta di Colombo. Obiettivo su Barcellona: il «calzino» di Tapies destinato alla Galleria nazionale; «El mulino», l'ultimo café chantant d'Europa; Wagner e Gaudì; la terza rivoluzione urbanistica della città. La terza e quarta parte andranno in onda a settembre. MAFALDA, TG2 DALLA PARTE DELLE DONNE (Raidue, 17). Chiude per l'ente anche il tg rosa di lida Bartoloni. Al centro della puntata è la tesi di Harold Bloom secondo il quale l'autore del Vecchio Testamento potrebbe essere una donna. In studio lo scrittrice Nadia Fusini e la studiosa di cultura ebraica Giacomina Licentini. E per chiudere la serie di Mafalda interverrà anche Quino, il papà della celebre bambina terribile dei fumetti. NOTTE ROCK (Raiuno, 18.20). Immagini inedite della band americana dei Guns n' Roses e un'anteprima del video It's probably me, colonna sonora del film Arma letale 3 interpretata da Sting ed Eric Clapton, aprono il settimanale di musica di Cesare Pierloni. Seguono il videoclip di Elton John, One, ed un'intervista al suo manager che svelerà i retroscena del rifiuto opposto dalle autorità al concerto romano della rock-star. In chiusura Franco Battiato parla della sua prossima opera lirica. GELOSIA (Canale 5, 22.30). Ombretta Colli si congeda dal pubblico di «gelosi». Protagonisti dell'ultima puntata una ragazza di 26 anni, suo marito di 29 e l'altro, un fotografo di riviste di architettura. ALTA CLASSE (Raiuno, 23). Ultimo appuntamento pure per il programma di Gianni Minà che ripropone il «meglio» delle passate serate con l'aggiunta di qualche novità. Rivedremo per la seconda volta il duetto di Milva con Jannacci, Peppino Di Capri con la banda della Nato, Gino Paoli con Stefania Sandrelli ecc. Tra le novità un «dietro le quinte» della trasmissione con Milva, Fiorella Maniò, La nuova compagnia di canto popolare e Chico Buarque De Hollanda. ASPETTANDO GODÓ (Raidue, 8). Da oggi appuntamento (quattro volte al dì) con il 32 puntato dello spettacolo satirico di Claudio Bisio. Ogni striscia, di pochi minuti l'una, è accompagnata da canzoni ironiche. (Gabriella Gallozzi)

Table with TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels. Includes columns for channel logos and program details.